

Pec Direzione



Da: franco.marelli <franco.marelli@ingpec.eu>
Inviato: domenica 5 ottobre 2014 11:58
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni al progetto di prolungamento della Tangenziale Nord di Reggio Emilia
Allegati: Osservazione_Marelli_Enzo_05_10_2.014.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot. DVA - 2014 - 0032022 del 06/10/2014

Spettabile Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si trasmettono osservazioni in merito al progetto definitivo di prolungamento della SS 9 "Tangenziale Nord di Reggio Emilia" nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge.

Dr. Enzo Marelli



**OSSERVAZIONI AL “PROGETTO DEFINITIVO DI
PROLUNGAMENTO DELLA TANGENZIALE NORD DI
REGGIO EMILIA NEL TRATTO DA SAN PROSPERO
STRINATI A CORTE TEGGE”**

- Il sottoscritto ENZO MARELLI nato a Reggio Emilia il 04.04.1928 e residente in Via Don D. Gherardini, n. 4, presso il pensionato San Giuseppe, in Quattro Castella (RE)

Cod. Fisc. MRL NZE 28D04 H223Z

Premesso che:

1) Il sottoscritto è proprietario degli immobili censiti al catasto di Reggio Emilia al foglio 67, mappali 71-74; ed al foglio 68, mappali 317-318-135-88-136-139-143-147-148-157. Si denota quanto segue: il mappale 318 è un edificio residenziale locato con regolare contratto; tutti i terreni sono affittati con regolari contratti ad imprenditori agricoli.

Visto che

Il tracciato definitivo della tangenziale nord, così come proposto, va ad attraversare e “tagliare” quasi tutti i terreni di mia proprietà rendendo di fatto detti fondi completamente inutilizzabili per ogni tipo di attività agricola e pregiudicando totalmente il valore del mio compendio immobiliare.

Osserva che:

- Il tracciato evidenziato dal progetto determina un ingente danno al valore immobiliare di tutte le mie proprietà riducendone fortemente la superficie, e quindi, comportando la necessità di rivedere i contratti di locazione in essere e pregiudicando anche la redditività dei suddetti beni.

- In particolare, si pone in evidenza la palese diminuzione di valore dell'edificio residenziale, censito al numero 318, determinata dalla prossimità con una strada di scorrimento ad alta densità di traffico, pur riconoscendo che l'allontanamento della sede stradale, rispetto a quanto ipotizzato in sede di progetto preliminare, attenua il pregiudizio subito.

- Pur avendo preso atto delle considerazioni sul pregio dei terreni sui quali sono prospettati, continua ad essere inspiegabile il motivo per il quale gli interventi aventi carattere di riqualificazione naturalistica in zona "Ballanleoche" e "Castellaro" siano stati tutti previsti sui terreni di mia proprietà (mapp. 147, 157 e 139), aggravandone senza dubbio la penalizzazione. **Infatti, l'ampliamento della superficie di tali opere rispetto al progetto preliminare, arriva a coprire l'intera estensione dei due mappali in questione.**

- Si evidenzia, inoltre, che, essendo previsto un esproprio parziale nel mappale 139, si viene in tal modo a creare un'importante zona residua, di forma estremamente irregolare e di notevole superficie, interclusa tra ferrovia e nuova tangenziale. **Tale porzione di terreno appare palesemente di difficile lavorazione e accesso.**

- **Pertanto si propone di scambiare la superficie non destinata ad esproprio della particella 139, con una parte equivalente della particella 147.**
Altrimenti, ove ciò non fosse concesso, si chiede di riconoscere l'ulteriore danno derivante dal dover locare e/o coltivare un siffatto appezzamento residuale.

- Si condivide la necessità di prolungare il sottopasso di via Ferraroni purché non superi i 4,50 ml. di altezza massima, mantenendo così l'accessibilità al lotto su cui insiste l'abitazione fog. 68 mappale 318.

- Si nutre il timore che le barriere acustiche previste a protezione del fabbricato non siano del tutto adeguate, e quindi, pur avendo preso atto degli studi esposti nella relazione acustica, si richiede un ampliamento e potenziamento delle stesse.

- Il lotto, mappale 318, sul confine con la via Ferraroni è recintato con paline, rete metallica e siepe ornamentale, la cui prevista eliminazione, come si evince dalla planimetria di esproprio, potrebbe essere ragionevolmente evitata. Inoltre, essendo il lotto servito dall'allacciamento alle rete pubblica Enel, auspico che tale infrastruttura non subisca detrimento nella sua funzionalità, in seguito all'intervento proposto per la realizzazione della nuova strada.

- Si vuole sottolineare, infine, che lo stradello privato che mette in comunicazione la particella 136, per la quale si prevede un'espropriazione marginale, e la suddetta 139, per la quale invece si delinea un'espropriazione massiccia, è servito da un manufatto in cemento armato, con luce di circa 5 ml., realizzato a mie spese per consentire ai mezzi agricoli pesanti di attraversare il fossato di bonifica che le separa. Si richiede, pertanto, di riconoscere l'ulteriore danno derivante dalla prossima inservibilità di tale piccolo ponte, che attualmente è l'unico in zona atto a permettere il transito delle macchine agricole.

● Ciò considerato ed osservato, confido che si possa ragionevolmente intervenire con opportune correzioni, quantomeno per limitare il grave danno che il tracciato proposto pone a gran parte dei fondi in loco.

Chiedo inoltre di essere tenuto tempestivamente informato sull'evolversi delle eventuali modifiche al progetto della nuova opera, riservandomi comunque il diritto di tutelare nelle più opportune sedi le mie ragioni.

Dott. Enzo Marelli

